

## **Abstract: Benzopirene, fumo e denaro. La ricetta perfetta di Philip Morris International per della ricerca scientifica tossica**

Nel 2023 è venuto alla luce un caso preoccupante che ricorda le classiche tattiche impiegate dall'industria del tabacco, e che evidenzia la continua influenza di Philip Morris International (PMI) sulla ricerca scientifica. Il focus degli sforzi di PMI sembra essere la promozione dei suoi prodotti del tabacco “nuovi” ed “innovativi”, gettando un'ombra sulla credibilità di queste affermazioni. La nostra indagine mira a svelare la portata dell'influenza finanziaria di PMI su ricercatori svizzeri selezionati, rivelando che il coinvolgimento mirato dei dipendenti di PMI nella ricerca non è un caso isolato. Abbiamo condotto una ricerca approfondita per esporre il significato e le ramificazioni di questo nuovo caso di ricerca manipolata dall'industria del tabacco

Un titolo oscuro: un nuovo esempio di cortina fumogena!

Lo studio in questione, intitolato «Quantificazione e mappatura dell'alchilazione nel genoma umano», condotto dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie della Salute dell'ETH di Zurigo, inizialmente non sembra correlato al tabacco. Tuttavia, un esame più attento rivela l'influenza di PMI. La pubblicazione si concentra sul benzopirene, un noto cancerogeno presente nel fumo di tabacco, e sul suo impatto sulla modificazione del DNA. L'ETH di Zurigo, una delle migliori università tecnologiche al mondo, ha riconosciuto la collaborazione con gli scienziati di PMI ed il sostegno finanziario dell'azienda produttrice di tabacco per questo studio. Lo studio è stato cofinanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica (FNS), ma il FNS non è mai stato informato che PMI cofinanziava la ricerca, quindi il gruppo di ricerca dell'ETH ha violato le regole esplicite del FNS.

Linguaggio e rivendicazioni nell'industria del tabacco

PMI ha cambiato le sue argomentazioni, sostenendo di puntare a un “mondo senza fumo” promuovendo nuovi prodotti del tabacco come IQOS. Questi prodotti sono commercializzati come “a rischio ridotto” e “senza fumo”, ma mancano prove scientifiche indipendenti a sostegno di queste affermazioni. Le argomentazioni duali di PMI – riduzione del danno per la politica sanitaria pubblica e continuazione come produttore leader di sigarette per gli investitori – sono contraddittorie e mettono in discussione le stesse intenzioni di PMI. Lo studio dell'ETH consente a PMI di rafforzare le proprie affermazioni distorte sui propri prodotti “innovativi” a base di tabacco riscaldato

I dilemmi etici della ricerca

Il coinvolgimento dei dipendenti di PMI nella progettazione e nella supervisione dello studio solleva dubbi sulla sua indipendenza. L'entità del contributo finanziario di PMI rimane sconosciuta, oscurando ulteriormente l'imparzialità della ricerca. La mancanza di chiarezza sulla necessità del coinvolgimento di PMI in questo studio si aggiunge ai dilemmi etici. Contemporaneamente a questa pubblicazione, un altro articolo quasi identico è stato pubblicato dallo stesso mix di autori dell'ETH e di PMI, aumentando la confusione etica. Questa collaborazione ETH/PMI solleva significative preoccupazioni etiche riguardo alla trasparenza, ai conflitti di interessi e al vero intento nascosto dietro la ricerca.

Precedenti collaborazioni e implicazioni

Dalla nostra indagine, sembra anche che ci siano state precedenti collaborazioni tra il ricercatore capo e PMI, comprese pubblicazioni cofinanziate da PMI e ben visibili sul loro sito web. Questo rapporto duraturo contribuisce anche a mettere in discussione l'imparzialità del ricercatore, soprattutto considerando la storia di PMI nella manipolazione dei risultati scientifici.

## La necessità di trasparenza e di indipendenza nella ricerca

Il caso dell'ETH di Zurigo sottolinea la necessità imperativa che la ricerca scientifica sia trasparente e indipendente, criteri che non possono essere riempiti quando la ricerca è sotto l'influenza di industrie con interessi acquisiti. Questa situazione evidenzia la responsabilità etica dei ricercatori e delle istituzioni nel sostenere l'integrità scientifica. Sottolinea inoltre l'importanza di controllare attentamente la ricerca finanziata dall'industria per salvaguardare la salute pubblica e mantenere l'integrità dell'argomento scientifico.

Luciano Ruggia